

*Numeri, numeri...*

**Roberto Maggiani**

*Una Poesia*

Sul ritardo del cinquantatre  
ci hanno giocato sopra migliaia di euro.  
Anche Tobi ha provato a dare i numeri –  
ma l'hanno numerato, appena li ha dati.

Io, invece, avevo i numeri alla rovescia –  
un conto che non ha fatto partire nulla  
anzi, è risultato sbagliato.  
E' chiaro che le mie cifre fortunate  
non erano quelle.

Come se non bastasse  
ho le scarpe che non mi vanno –  
ci vorrebbe mezzo numero in più  
e qualche soldo.

Anche la mia calcolatrice si è spaccata –  
la radice non riesco ad estrarla  
così la lascio interrata e se ne riparla  
un altr'anno.

Nel frattempo avrò cambiato numero telefonico  
e la mia età sarà aumentata di una unità –  
non sarà più divisibile per due.

Per fortuna ci sono gli anni bisestili –  
arrivano ogni quattro  
e hanno un ventinove in più –  
una speranza in più.

Infatti, la Terra  
impiega un numero non intero di giorni  
a compiere una rivoluzione completa –  
non come quella francese – ch'è stata uno scempio –  
è saltato un numero spropositato di teste.  
Si sappia che non giustifico mai le uccisioni  
di buoni o cattivi che siano.

Le guerre, poi, hanno numeri impressionanti -  
milioni di proiettili

migliaia di vite umane  
centinaia di migliaia di bombe –

ne è bastata una a distruggere  
una famiglia di cinque persone  
in una via sconosciuta al numero sedici –  
un numero qualsiasi  
che vola via dalla memoria –  
nonostante miliardi di neuroni si affannino.

Tra qualche mese porrà sul pavimento  
una pagina di vecchi giornali –  
per imbiancare  
le proprie quattro mura –  
leggerà la data  
e con un po' d'amarrezza  
ci metterà sopra un solo piede.

Non c'è tempo da perdere –  
è così poco –  
suo figlio si sposa il sedici maggio.  
Ha fatto la lista di nozze.  
Centocinquantatre regali scelti  
duecentosette invitati  
una sola moglie –  
ed è sicura per almeno sette anni –  
poi si vedrà.